

Diocesi Informa

Poste Italiane S.p.A. • Sped. in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, § 2 e 3,

n. 03 anno XXXII • MARZO 2026

www.diocesiaosta.it • Reg. Trib. di Aosta del 22/05/2007 n. 21/07 • Direttore: Ezio Bérard

Proprietario ed Editore: Diocesi di Aosta • Redazione e Stampa: Curia Vescovile di Aosta (0165.238515)



ORDINAZIONE PRESBITERALE

DI

*don Simone
Garavaglia*

conferita dal Vescovo di Aosta
+ Mons. Franco Lovignana

Domenica
15 marzo 2026

ore 15.00
Cattedrale di Aosta

CONVEGNO DIOCESANO

Formazione
alla vita cristiana

21 MARZO 2026

SABATO

09.00 - 12.30

ARRIVI ORE 08.45

Cinéma
Théâtre
de la Ville



MONS. ERIO CASTELLUCCI
RIFLESSIONE TEOLOGICO
PASTORALE



DOTT. GIULIO DE RITA
LETTURA SAPIENZIALE DI
"ITALIANI, FEDE E CHIESA"



BOZZA LINEE GUIDA
PRESENTAZIONE A CURA
DEL GRUPPO DI LAVORO

ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI

Giovedì
5 marzo 2026

9.00 > 12.00
15.00 > 19.00

AOSTA
Convento suore
San Giuseppe

CRESIME DEGLI ADULTI

22 marzo 2026
Cattedrale ore 10.30

data successiva:
24 maggio 2026

I cresimandi dovranno
essere presentati in Curia
Vescovile dal proprio
Parroco, muniti del
certificato di Battesimo,
due settimane prima
della data della
celebrazione!

13 MAR
2026



**"OGGI
SARAI CON ME
IN PARADISO!"**

VEGLIA DI PREGHIERA
h. 20:30 - Chiesa
Parrocchiale san Pietro,
Châtillon

CENA
h. 19:00 - presso l'oratorio di
Châtillon

Iscriviti alla cena



Prepara la tua confessione



RITIRO DI QUARESIMA

per presbiteri e diaconi

Lunedì 2 marzo 2026

Priorato di Saint-Pierre
dalle 9.30 alle 12.30

*Nel suo nome saranno predicati
a tutti i popoli la conversione
e il perdono dei peccati. (Lc 24,47)*

*La conversione nella nostra vita
e nel nostro ministero.*

Predicatore:

**Don Sergio BARAVALLE, Rettore del
Santuario della Consolata di Torino**

A seguire pranzo fraterno

Iscriviti
al Canale WhatsApp
della Diocesi di Aosta



A DISPOSIZIONE DEI SACERDOTI PER COLLOQUI E CONFESSIONI

I Padri Cappuccini
sono sempre disponibili
presso il **Convento
di Châtillon**

Padre Palmiro DELALIO
è sempre disponibile
presso la
**Parrocchia di Maria
Immacolata di Aosta**

CLERO E MINISTRI

RITIRO DI QUARESIMA PER PRESBITERI E DIACONI

Lunedì 2 marzo 2026

SAINT-PIERRE / Priorato

TEMA: ***Nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati. (Lc 24,47)***
La conversione nella nostra vita e nel nostro ministero.

PREDICATORE: Don Sergio BARAVALLE, Rettore del Santuario della Consolata di Torino

ORDINAZIONE PRESBITERALE DI DON SIMONE GARAVAGLIA

Domenica 15 marzo 2026

AOSTA / Cattedrale

L'Ordinazione presbiterale sarà conferita dal Vescovo di Aosta Mons. Franco Lovignana durante la Celebrazione eucaristica

LITURGIA, PASTORALE DEL TURISMO E PELLEGRINAGGI

GIORNATA DI SPIRITUALITÀ PER ACCOLITI E MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE EUCARISTICA

Sabato 7 marzo 2026

SAINT-OYEN / Monastero *Regina Pacis*

CATECHESI, PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE

VEGLIA DI PREGHIERA IN QUARESIMA PER GIOVANI

Venerdì 13 marzo 2026 - ore 20.30

CHÂTILLON / Oratorio e Chiesa parrocchiale

Veglia di preghiera per giovani, preceduta dalla cena in Oratorio. Per info e iscrizioni utilizzare i *qr*code in copertina

ECUMENISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO

INCONTRO ECUMENICO

Venerdì 27 marzo 2026 - ore 20.30

AOSTA / Sala biblioteca Desandré

TEMA: ***"Oltre il silenzio. La Chiesa armena ieri e oggi"***

RELATORI: Don Renato ROUX jr, Rettore della Facoltà teologica di Lugano

Padre Nerses Harutyunyan ARCHIMANDRITA della Chiesa Apostolica armena di Milano e responsabile degli armeni in Italia.

SCUOLA E INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA

Giovedì 26 marzo 2026

SAINT-PIERRE / Priorato - dalle ore 18.00 alle ore 21.30

TEMA: ***San Francesco e le relazioni***

RELATORE: Suor Francesca Letizia GIANFELICI

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

QUARESIMA DI FRATERNITÀ ***"Costruiamo acqua, costruiamo futuro"***

Un pozzo per il villaggio di Keur Daouda (Senegal)

La raccolta per la "Quaresima di fraternità 2026" sarà devoluta per contribuire, assieme ai Missionari Oblati di Maria Immacolata, alla costruzione di un *forage* necessario per sviluppare l'attività di orticoltura nel Villaggio di Keur Daouda, per un costo totale dell'opera di circa 16.000,00 euro.

Appuntamenti per il mese di MARZO 2026

1	dom	
2	lun	Ritiro di Quaresima per presbiteri e diaconi - Saint-Pierre / Priorato
3	mar	
4	mer	
5	gio	
6	ven	
7	sab	Giornata di spiritualità per Accoliti e nuovi Ministri straordinari dell'Eucarestia Saint-Oyen / Monastero <i>Regina Pacis</i>
8	dom	
9	lun	
10	mar	Riunione degli Uffici pastorali diocesani - Aosta / Seminario - ore 16.30
11	mer	
12	gio	
13	ven	Veglia di preghiera in Quaresima per giovani - Châtillon / Oratorio e Chiesa parrocchiale
14	sab	
15	dom	Ordinazione presbiterale di don Simone Garavaglia - Aosta / Cattedrale - ore 15.00
16	lun	
17	mar	
18	mer	
19	gio	
20	ven	
21	sab	Convegno diocesano - Aosta / Cinéma Théâtre de la Ville e Seminario
22	dom	Giornata diocesana del Corriere della Valle e di Radio Proposta Aosta
23	lun	Riunione del Consiglio presbiterale - Aosta / Seminario - ore 9.30
24	mar	<i>Giornata nazionale di preghiera e digiuno in memoria dei Missionari martiri</i>
25	mer	
26	gio	
27	ven	Incontro ecumenico - Aosta / Biblioteca Desandré
28	sab	
29	dom	DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE
30	lun	Incontro di formazione con l' <i>Ordo Virginum</i>
31	mar	

**RIUNIONE
CONSIGLIO PRESBITERALE**
Aosta / Seminario
Lunedì 23 marzo 2026 ore 9.30

**RIUNIONE
UFFICI PASTORALI DIOCESANI**
Aosta / Seminario
Martedì 10 marzo 2026 ore 16.30

PRIORATO DI SAINT-PIERRE

RITIRO DI PIÙ GIORNI

Da venerdì 13 marzo 2026 ore 18.00 a domenica 15 marzo 2026 ore 14.00

TEMA: ***Credo. Che cosa fa' la Chiesa? Prega.***

PREDICATORE: Don Albino Linty Blanchet



MESSAGGIO DI PAPA LEONE XIV PER LA QUARESIMA 2026

Ascoltare e digiunare. La Quaresima come tempo di conversione

Cari fratelli e sorelle!

La Quaresima è il tempo in cui la Chiesa, con sollecitudine materna, ci invita a rimettere il mistero di Dio al centro della nostra vita, perché la nostra fede ritrovi slancio e il cuore non si disperda tra le inquietudini e le distrazioni di ogni giorno. Ogni cammino di conversione inizia quando ci lasciamo raggiungere dalla Parola e la accogliamo con docilità di spirito. Vi è un legame, dunque, tra il dono della Parola di Dio, lo spazio di ospitalità che le offriamo e la trasformazione che essa opera. Per questo, l'itinerario quaresimale diventa un'occasione propizia per prestare l'orecchio alla voce del Signore e rinnovare la decisione di seguire Cristo, percorrendo con Lui la via che sale a Gerusalemme, dove si compie il mistero della sua passione, morte e risurrezione.

Ascoltare

Quest'anno vorrei richiamare l'attenzione, in primo luogo, sull'importanza di dare spazio alla Parola attraverso l'ascolto, poiché la disponibilità ad ascoltare è il primo segno con cui si manifesta il desiderio di entrare in relazione con l'altro. Dio stesso, rivelandosi a Mosè dal roveto ardente, mostra che l'ascolto è un tratto distintivo del suo essere: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido» (Es 3,7). L'ascolto del grido dell'oppresso è l'inizio di una storia di liberazione, nella quale il Signore coinvolge anche Mosè, inviandolo ad aprire una via di salvezza ai suoi figli ridotti in schiavitù.

È un Dio coinvolgente, che oggi raggiunge anche noi coi pensieri che fanno vibrare il suo cuore. Per questo, l'ascolto della Parola nella liturgia ci educa a un ascolto più vero della realtà: tra le molte voci che attraversano la nostra vita personale e sociale, le Sacre Scritture ci rendono capaci di riconoscere quella che sale dalla sofferenza e dall'ingiustizia, perché non resti senza risposta. Entrare in questa disposizione interiore di ricettività significa lasciarsi istruire oggi da Dio ad ascoltare come Lui, fino a riconoscere che «la condizione dei poveri rappresenta un grido che, nella storia dell'umanità, interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i sistemi politici ed economici e, non da ultimo, anche la Chiesa».

Digiunare

Se la Quaresima è tempo di ascolto, il digiuno costituisce una pratica concreta che dispone all'accoglienza della Parola di Dio. L'astensione dal cibo, infatti, è un esercizio ascetico antichissimo e insostituibile nel cammino di conversione. Proprio perché coinvolge il corpo, rende più evidente ciò di cui abbiamo "fame" e ciò che riteniamo essenziale per il nostro sostentamento. Serve quindi a discernere e ordinare gli "appetiti", a mantenere vigile la fame e la sete di giustizia, sottraendola alla rassegnazione, istruendola perché si faccia preghiera e responsabilità verso il prossimo.

Sant'Agostino, con finezza spirituale, lascia intravedere la tensione tra il tempo presente e il compimento futuro che attraversa questa custodia del cuore, quando osserva che: «Nel corso della vita terrena compete agli uomini aver fame e sete di giustizia, ma esserne appagati appartiene all'altra vita. Gli angeli si saziavano di questo pane, di questo cibo. Gli uomini invece ne hanno fame, sono tutti protesi nel desiderio di esso. Questo protendersi nel desiderio dilata l'anima, ne aumenta la capacità». Il digiuno, compreso in questo senso, ci consente non soltanto di disciplinare il desiderio, di purificarlo e renderlo più libero, ma anche di espanderlo, in modo tale che si rivolga a Dio e si orienti ad agire nel bene. Tuttavia, affinché il digiuno conservi la sua verità evangelica e rifugga dalla tentazione di inorgogliersi il cuore, dev'essere sempre vissuto nella fede e nell'umiltà. Esso domanda di restare radicato nella comunione con il Signore, perché «non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio». In quanto segno visibile del nostro impegno interiore di sottrarci, con il sostegno della grazia, al peccato e al male, il digiuno deve includere anche altre forme di privazione volte a farci acquisire uno stile di vita più sobrio, poiché «solo l'austerità rende forte e autentica la vita cristiana».

Vorrei per questo invitarvi a una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, cioè quella dalle parole che percuotono e feriscono il nostro prossimo. Cominciamo a disarmare il linguaggio, rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlar male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie. Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza: in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro, nei *social media*, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane. Allora tante parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace.

Insieme

Infine, la Quaresima mette in evidenza la dimensione comunitaria dell'ascolto della Parola e della pratica del digiuno. Anche la Scrittura sottolinea questo aspetto in molti modi. Ad esempio, quando narra, nel libro di Neemia, che il popolo si radunò per ascoltare la lettura pubblica del libro della Legge e, praticando il digiuno, si dispose alla confessione di fede e all'adorazione, in modo da rinnovare l'alleanza con Dio (cfr Ne 9,1-3). Allo stesso modo, le nostre parrocchie, le famiglie, i gruppi ecclesiali e le comunità religiose sono chiamati a compiere in Quaresima un cammino condiviso, nel quale l'ascolto della Parola di Dio, come pure del grido dei poveri e della terra, diventi forma della vita comune e il digiuno sostenga un pentimento reale. In questo orizzonte, la conversione riguarda, oltre alla coscienza del singolo, anche lo stile delle relazioni, la qualità del dialogo, la capacità di lasciarsi interrogare dalla realtà e di riconoscere ciò che orienta davvero il desiderio, sia nelle nostre comunità ecclesiali, sia nell'umanità assetata di giustizia e riconciliazione. Carissimi, chiediamo la grazia di una Quaresima che renda più attento il nostro orecchio a Dio e agli ultimi. Chiediamo la forza di un digiuno che attraversi anche la lingua, perché diminuiscano le parole che feriscono e cresca lo spazio per la voce dell'altro. E impegniamoci affinché le nostre comunità diventino luoghi in cui il grido di chi soffre trovi accoglienza e l'ascolto generi cammini di liberazione, rendendoci più pronti e solerti nel contribuire a edificare la civiltà dell'amore. Di cuore benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.

Dal Vaticano, 5 febbraio 2026

LEONE PP. XIV